

sier Zorzi procurator andò patron è rimasto in Candia fino a tempo nuovo.

Da Liesna, di . . . Dil zonzer li le galie di Alexandria di ritorno, capitano sier Francesco Pasqualigo, con colli 250 e assa' mori magralini con li so lini e altro per passar in Barbaria; sichè li Patroni averano bon nolo. Par, da poi muda, siano stà reletute in porto di Alexandria zorni 23, la causa dirò di soto. Avisano, come era nova el signor Gazelli, inteso la morte del Signor turco, si havia fato signor vero di Damasco, Baruto e Tripoli, et era usito in campo con 40 milia persone per aver la rocha di Aleppo; e che 'l signor Chaybech, che è soldan al Cayro, feva assa' zente, la causa non si intendeva da chi volesse tenir.

Et è da saper, zonse 100 falconi di raxon di sier Hironimo Corner sopraditto. *Etiam* quelli di la Signoria è zonti N. . . li condusse Michiel Fusta, e sarà qui doman l'altro.

In questa matina, in Quarantia criminal, per il pieder di Avogadori di comun sier Francesco da cà da Pexaro, sier Nicolò Salamon et sier Lorenzo Bragadin, parlò sier Lorenzo predito, et messeno di retenir sier Vidal Vituri qu. sier Andrea, et questo per querela fata al suo officio de aver tolto do mojer, la prima fo fia di sier Francesco Minio qu. sier Michiel
329 et vive e sta al presente a posta di Tomaso Mamola, e in questo anno si maridoe in la relita de domino Agustini dottor. Et fo preso de retenirlo di tutte le balote; et cussi fo reletuto, et posto in preson dove stete assà mexi, et poi disnar fo tolto il suo costituito in l'officio di l'Avogaria. Quello seguirà di lui, noterò di soto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta. Non se intese la materia: si tien fusse sopra queste cosse di Roma, intervenendo il Papa voler tuor Ferrara; *tamen* nulla terminono di venir ancora in Pregadi con tal materia.

Fu posto dar autorità ai rectori di Verona, attento sopra li monti dil carbon sono molti foraussiti banditi e altri, quali vanno facendo danni nè se li pol obviar, però debbano proclamar chi alcun di loro amazerà, possi cavar uno di bando di le terre nostre et habbi L. 3000.

In questa matina l'orator di Hongaria fo in Colegio solicitando la risposta a la proposition el fece, et sier Luca Trun vicedoxe li usò alcune parole, concludendo si faria risposta col Senato. Et lui orator richiese do auditori di Colegio coi qual potesse parlar in materia di danari pretende aver il Serenissimo suo Re da la Signoria nostra. Et cussi fono eleti

sier Pandolfo Morexini et sier Marco Foscari savii di Terra ferma, senza altra balotation.

In questo zorno, el signor principe di Salerno (*Bisignano*) andò famigliarmente vedendo la Marzaria, qual fu ben conzada. È stato a l'Arsenal, ha visto a far veri a Muran, e stà su questi piazieri.

A dì 15. Se intese, in questa note il Doxe non è stà ben. Et sier Andrea Gritti procurator, per le noze ha fato per sua neza, fece uno pasto a quaranta zentilhomeni di primi di la terra. Vi fu tre Procuratori, sier Zorzi Corner, sier Alvise Pixani, et lui, poi il resto di Colegio, di Consejo di X, et altri di primi di la terra et sui parenti. *Etiam* altri feno pasti; sichè la terra è in gran morbedeza.

Se intese, in Colegio, per letere dil cavalier di la Volpe, date in Udene a di . . . scrite al suo canzelier, come il conte Cristoforo Frangipani era zonto al governo di Maran.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

Noto. A dì 12 fo scritto a li rectori di Padoa. Domino Romulo Amaseo conduto a lezer greco de li, non ha principià a lezer etc.

Item, eri fo scritto a sier Gabriel Zicogna podestà di Budua, in risposta di soe, di la pocha obediencia ha de li da questi subditi, *unde* si scrive al Provedador di l'armada, nel suo venir a disarmar, vadi etc.

Item fo scritto a sier Hironimo Soranzo podestà di Antivari, in risposta di soe di 10, de le parole li ha dito Francesco Alatonich citadin de li contra de lui Podestà e dil suo canzelier, e la pocha obediencia ha di quelli subditi, et *licet* habbi uno contestabele con 8 fanti et 12 cavalli di stratioti, *tamen* ordenemo al Provedador di l'armada vadi li etc.

Fo scritto ozi al Conte di Spalato, laudandolo di le operation sue, e se li manda le 200 lanze richiede.

A dì 16. La matina fo letere di Cipro, di rectori di Nicosia, di 24 Novembrio. Acusano letere di Tripoli di sier Andrea Morexini et sier Piero Contarini qu. sier Imperial di 15 et 16 Novembrio zercha i successi dil Gazeli; il sumario dirò di soto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta; et expediteno quel garzon nominato Adamo cugnato di Stefano Moneta, che se impazò con l'orator dil Turco, *videlicet* bandito per uno anno, confinato a star nel castello di Padoa, et quel Piero che fo incolpado averlo menato, fo assolto.

In questo zorno, la sera, a San Anzolo sul Canal grando, in cha' Lando di sier Marco Antonio Venier signor di Sanguanè mio nepote, fu fato una festa et